



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO V

SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00019 DEL 01/06/2018

OGGETTO : PROPOSTA REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE IN VIA DEL QUADRIFOGLIO

L'anno duemiladiciotto il giorno 1 del mese di giugno, alle ore 09:35 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

MORETTI SIG. GIOVANNI

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	CASSANDRA Sig. Giuseppe	SI
2	DE MATTEO Sig. Nicola	SI
3	DE STASIO Sig. Antonio	SI
4	DI LAURO Sig. Paolo	SI
5	DI SIENA Sig. Antonio	SI
6	LOMORO Sig. Vincenzo	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
7	NOVIELLO Sig.ra Angela	NO
8	RANIERI Sig. Paolo	SI
9	ROMANO Sig. Tommaso	SI
10	SASANELLI Sig. Pasquale	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Angelo De Maria .

Totale presenti: n. 8 su n. 10 consiglieri assegnati

Assenti : Angela Noviello Pasquale Sasanelli

A relazione Presidente avv.Giovanni Moretti

La 2^a Commissione “AA.GG.-LL.PP.-WELFARE” a seguito di sopralluogo in via Del Quadrifoglio in Palese analizza le diverse problematiche presenti in detta via:

- allagamenti
- restringimento della carreggiata
- mancanza di pubblica illuminazione
- marciapiede mancante

i cittadini lamentano una mancanza di sicurezza stradale poichè detta via è da raccordo tra lo sbocco della S.S.16 su via Nisio16 e via Duca D'Aosta con inevitabile pericolo per l'alta velocità con cui le auto la percorrono. In attesa di una nuova progettazione da parte dell'Assessore Galasso la commissione ritiene indispensabile la realizzazione di un marciapiede dal lato dei civici dispari corredato da pubblica illuminazione.

SI PROPONE PERTANTO LA REALIZZAZIONE DI UN MARCIAPIEDE IN VIA DEL QUADRIFOGLIO DAL LATO DEI CIVICI DISPARI CORREDATO DA PUBBLICA ILLUMINAZIONE.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO il verbale del 3 Maggio 2018 della 2^a Comm.ne AA.GG.-LL.PP.-WELFARE;

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta ai pareri di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.10 comma 3 e dell'art.49 del D.Lgs n.267/2000, in relazione al contenuto della proposta stessa;

DELIBERA

APPROVARE la proposta in narrativa formulata.

TRASMETTERE il presente provvedimento alla Ripartizione Infrastrutture e Opere Pubbliche POS Traffico e Mobilità per i conseguenziali adempimenti.

Con n.8 favorevoli(Moretti,Romano,De Matteo,Di Siena,Di Lauro,De Stasio,Cassandra, Ranieri)
espressi per alzata di mano su n.9 consiglieri presenti e votanti
nessun astenuto
n.1 voto contrario (Lomoro)

Di seguito il Presidente propone l'immediata esecutività del provvedimento stante l'urgenza a norma dell'art. 134 del TUEL 267/2000

IL CONSIGLIO

Con n.8 favorevoli(Moretti,Romano,De Matteo,Di Siena,Di Lauro,De Stasio, Cassandra,Ranieri)
espressi per alzata di mano su n.9 consiglieri presenti e votanti
nessun voto astenuto
n.1 voto contrario (Lomoro)

DELIBERA

RENDERE il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - 4 comma del TUEL.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : ---

Bari, ---

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Angelo De Maria)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Passiamo ad esaminare l'ottavo punto all'ordine del giorno: "proposta realizzazione marciapiede via del Quadrifoglio".

"La seconda commissione affari generali, a seguito di sopralluogo in via"...

Alle ore 10.08 esce il consigliere Sasanelli.

"Allora la seconda commissione affari generali, a seguito di sopralluogo in via del Quadrifoglio in Palese, analizza le diverse problematiche presenti in detta via: allagamenti, restringimenti della carreggiata, mancanza di pubblica illuminazione, marciapiede mancante. I cittadini lamentano la mancanza di sicurezza stradale poiché detta via è da raccordo tra lo sbocco della Statale 16 su via Nisio 16 e via Duca d'Aosta, con inevitabile pericolo per l'alta velocità con cui le auto la percorrono. In attesa di una nuova progettazione da parte dell'assessore Galasso, la commissione ritiene indispensabile la realizzazione marciapiede dal lato dei civici dispari, corredato dalla pubblica illuminazione. Si propone pertanto la realizzazione di un marciapiede in via del Quadrifoglio dal lato dei civici dispari, corredato da pubblica illuminazione". È inutile dire che la cosa mi trova pienamente d'accordo, quindi apro la discussione, la parola a Destasio.

Consigliere Destasio

Bisogna fare una precisazione su quella strada, perché io mi sono interessato più volte e abbiamo fatto anche dei sopralluoghi con l'assessore Galasso e con alcuni tecnici tra cui forse Arborea e Spagone, e là c'è un problema, io parlo di via del Quadrifoglio, prima di arrivare al curvone che poi ha di fronte l'imbocco della Statale 16, quella per una questione burocratica non si capisce che strada è, se strada pubblica, se strada privata, loro dicono che sia privata però se le macchine passano quindi... e là c'è un altro contenzioso, perché ci sono capicondomini di quelle palazzine che dichiarano che sono state cedute, e quindi sembrerebbe poi che il Comune non le abbia prese in carico, quindi c'è una disputa tra il Comune e questi capicondomini, il problema è uno, il problema è che quella è una strada a doppio senso, è abbastanza larga, noi abbiamo anche fatto vedere nell'occasione del sopralluogo di poter aprire quella famosa strada che poi va, sfocia su via Duca d'Aosta dove c'è l'albero dell'ulivo, in maniera tale da districare anche la viabilità, e si poteva fare perché quella è pubblica, facendo degli espropri per utilità pubblica, dove anche i proprietari erano d'accordo, si poteva accedere. Però tutto questo diventa complicato perché non si è chiarita ancora la natura di quella strada. Adesso perché noi abbiamo detto di fare il marciapiede solo là e non tutto? Perché quella che abbiamo indicato sicuramente è strada pubblica e quindi la possiamo anche corredare con un impianto di illuminazione

pubblica, mentre tutto il tratto di via Quadrifoglio, dove manca l'illuminazione pubblica, proprio perché manca la natura giuridica della strada, dobbiamo se vogliamo affrontare questa problematica, perché là ci sono allagamenti, quando piove là è disastrosa quella strada, si allaga, non ci sono le giuste pendenze, illuminano con dei fari che sono di proprietà dei condomini e quindi pagano una marea di corrente a livello condominiale, quindi non mi sembra neanche giusto perché poi quella strada è usufruita da tutti, non è usufruita solo da una parte delle persone, è diventata una strada importante perché quella poi sfocia sulla Statale 16 bis, quindi è molto trafficata. Quindi il motivo di questa proposta da un lato è per questo motivo, io auspico che il presidente possa intervenire nella qualità appunto di presidente del quinto municipio affinché quel pezzo di strada venga definita la sua natura giuridica per poter proseguire e completare i lavori utili e necessari per i cittadini che risiedono là, perché là sono da vent'anni che stanno in quelle condizioni. Grazie.

Presidente

Ma la cosa che trovo ancora più assurda è che nel piano triennale delle opere pubbliche lei ricorderà che c'è a bilancio l'apertura da via del Quadrifoglio, che sbuca su via Duca d'Aosta, che risolverebbe il problema. Lì c'è un problema di espropri, è assurdo, perché sono state anche destinate le somme per questa opera. Il fatto della natura giuridica mi sembra veramente una follia perché agli uffici comunali dovrebbe risultare la natura giuridica, certo se la commissione in questo mi aiuta facciamo insieme un quesito, poniamo un quesito sulla natura giuridica della strada perché devono mettere poi per iscritto nero su bianco se quella lo è o meno, perché mi sembra strano che poi abbiano proceduto alla redazione di un progetto su via del Quadrifoglio, risulta anche a me - le dico, consigliere - sono venuti degli amministratori condominiali anche a me a riferire che avrebbero necessità della pubblica illuminazione e sarebbero disposti a cedere, soprattutto la zona dell'albero, non è così sicuro che sia pubblica quella dell'albero, mi faceva riferimento un condominio..

(interventi sovrapposti non comprensibili)

Perché deve procedere ai lavori...

(intervento fuori microfono non udibile)

Perché non parla nel microfono?

Consigliere Di Siena

Quando fu edificato il piano di lottizzazione di via del Quadrifoglio sulla concessione edilizia gli oneri di urbanizzazione per quanto riguarda illuminazione pubblica e marciapiedi, ricadevano in capo ai costruttori, viene di là il problema. Poi come giustamente dice Paolo Ranieri, che

sia ad uso pubblico ma privata, o sia pubblica, non cambia niente.

Presidente

Dice una cosa importantissima, che se ricadeva sul privato non vedo perché il Comune di Bari poi si debba accollare un onere del genere, perché poi i costruttori fanno sempre i furbetti quando succedono queste situazioni, noi lo abbiamo visto in altre realtà non certo locali ma a Bari, dove i costruttori hanno pensato a realizzare tempestivamente e vendere gli appartamenti, obbligati a realizzare le opere di urbanizzazione il Comune non ha vigilato a che adempissero ai vari... Questo lo abbiamo riscontrato anche nel nostro territorio a San Pio, i palazzi quelli ecologici, i tre palazzoni ecc., dove il privato con il Comune dovevano realizzare delle opere, che poi hanno omesso e chiedevano al Comune la realizzazione, quando era il privato, che ha avuto dei vantaggi, perché ricordiamo che il privato per avere quel tipo di concessione ha una serie di vantaggi, quindi intanto realizza, dice "mi assumo io l'onere di realizzare" perché ha dei vantaggi di natura economica. E poi fanno i furbetti, né l'no e né l'altro. Purtroppo dovremmo avere dei settori della nostra amministrazione dedicati all'ispezione di queste cose per evitare poi, perché poi la memoria storica manca e ovviamente succede che poi il Comune si deve assumere oneri che non dovrebbe. Ci sono altri interventi al riguardo? Lomoro.

Consigliere Lomoro

Io giacché ricordo qualcosa di questa strada e anche perché noi abbiamo fatto nel 2015 un sopralluogo, in quel sopralluogo c'erano delle grosse personalità del Comune di Bari, stava l'assessore Galasso, stava mi ricordo Spera, il responsabile delle strisce, poi c'era anche, se ricordo bene c'era anche qualche altro rispetto ad una questione più generale. Il problema qual è? Che la strada, se io vado a prendere il piano triennale delle opere pubbliche, me lo vedo 2015/2017, 2017/2019, sta qua sopra l'apertura di quella strada con le quote, le cifre già. Se vado ancora dietro, trovo ancora dietro l'apertura di quella strada.

Il contenzioso qual era? Il contenzioso era solamente uno, che non si capiva l'esproprio che si doveva fare, perché là abitano, nella villa proprio dopo gli alberi c'era una signora che dava la sua disponibilità, aveva già dato la sua disponibilità per l'esproprio, c'era un problema che un terreno recintato sull'altro vico che fa in via Duca d'Aosta non si capiva di chi fosse la proprietà. A questo punto è intervenuto Galasso, anche perché parecchi cittadini di quel luogo si sono lamentati per un problema che veniva avanti da una ventina d'anni, lui aveva assicurato nel 2015, sto parlando del 2015, anche perché in quell'occasione, nel 2015, la veste del presidente del municipio che non poteva

venire è stata ricoperta dal vicepresidente allora, in cui Galasso ha assicurato che entro Natale del 2015 doveva essere pronto il progetto definitivo, punto, 2015, io sto parlando del 2015. Noi ci ritroviamo, 2018, a maggio, a giugno, che il progetto definitivo non è arrivato, che gli alberi sono rimasti là, tutto è rimasto invariato, tanto è vero che da un punto di vista delle strade nel progetto doveva garantire anche il senso unico di via del Quadrifoglio, cioè una volta aperta la strada quella strada doveva girare intorno intorno per non creare discussioni per quanto riguarda la viabilità, e quindi in quel caso diciamo che i marciapiedi secondo me si potevano fare facendo un progetto completo di tutto quello che era e poi facendo ai due lati dei marciapiedi, perché diventava una strada a senso unico. Nello stato attuale fare un marciapiede io ho le mie perplessità, anche perché è una strada a doppio senso, è una strada molto trafficata, perché come escono dal rondò, dalla 16 bis, è una strada molto trafficata ecc., al di là della pericolosità, della sicurezza, che io sono d'accordo, anche perché noi in certe circostanze, quando abbiamo fatto richiesta di costruire qualche marciapiede nuovo, basta che qualche consigliere fa la richiesta, se ci sono i soldi si riescono a fare, posso fare dei grandi esempi: l'esempio di corso Vittorio Emanuele, l'esempio di via Macchie, l'esempio di via Renna, tanti esempi di marciapiede da un punto di vista della sicurezza si sono fatti. Io ho le mie perplessità di votare questa delibera, lo voglio dire francamente perché io sono una persona che mi esprimo su tutte le cose e dico che non sono d'accordo su questo tipo di marciapiede, su questa richiesta di marciapiede, bensì si deve realizzare un discorso definitivo per quanto riguarda tutto il comprensorio di quella strada là. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere. De Matteo.

Consigliere De Matteo

Sentite io su questa storia della strada del Quadrifoglio onestamente sono stato impegnato pure, da paesino, ad interessarmi. La situazione è veramente complessa, io ritengo poi alla fine che chiedere la soluzione che è stata chiesta dalla commissione probabilmente non serve a risolvere il problema, il problema è un po' più serio. Io chiedo al presidente della commissione n. 2 di ritirare la delibera per un semplice problema: io Gianni farei, scusa se mi permetto, una conferenza di servizi che forse è l'unica cosa che ci può consentire, magari facendola in due-tre giorni consecutivi, una risoluzione al problema, perché il problema c'è e non si risolve così semplicemente con la messa a disposizione di un marciapiede per la popolazione. Secondo me la conferenza di servizi deve essere necessaria a

risolvere tutta la problematica, perché anche l'apertura della strada, come giustamente tu hai detto che c'è nel piano triennale, la disputa pubblico-privato, la messa in sicurezza di alcuni tratti, per esempio una cosa sacrosanta che è stata fatta è stata quella di mettere, vincolante, il divieto di sosta nel tratto più stretto dove c'era la casa del dott. Pecorella, è stata sacrosanta quella cosa per un semplice motivo, perché oggi si può circolare sul doppio senso, prima si posizionavano sempre, "sempre", le macchine in divieto di sosta e non si poteva circolare. Ora per fortuna viene rispettato, io la faccio sempre, quasi tutti i giorni, quella strada, per cui chiaramente in buona sostanza funziona almeno questa cosa qua del divieto di sosta.

Per cui la mia proposta è ritiro della delibera, non perché non sia valida, attenzione, nessuno sta parlando male di questa delibera, ma semplicemente per tentare, visto che abbiamo un anno di tempo ancora, un disperato tentativo di una conferenza di servizi che possa mettere insieme le varie anime del Comune di Bari, oltre che al nostro municipio, ma anche un po' di quelle storie che ho sentito, che tra l'altro non sapevo, Di Siena mi ha illuminato, di proprietari di lottizzazioni che non hanno realizzato delle opere che erano previste diciamo negli oneri di urbanizzazione.

Presidente

Passo la parola al consigliere Ranieri.

Consigliere Ranieri

Apprezzabili chiaramente gli interventi di tutti, chiaramente ognuno...

(intervento fuori microfono non udibile)

Aspetta, avrai modo. Nicola ha sicuramente ragione, ma credo che il modo migliore per attivare dei procedimenti successivi anche tramite una conferenza di servizi sia quello di partire da un atto, se l'atto sia quello di una delibera municipale è tanto meglio, partire dal nulla probabilmente ci renderebbe un po' più deboli di fronte a: iniziamo una conferenza di servizi su che cosa? Allora abbiamo un deliberato municipale, il presidente rileva che ci sono dei problemi tecnici, convoca una - tra virgolette - conferenza di servizi. Quindi credo che rinunciare ad un atto propulsivo potrebbe trasformarsi addirittura in un ulteriore freno e quindi giustamente ci dice Vincenzo il 2015 e stiamo al 2018, arriveremo al 2021, quindi hai sicuramente ragione ma io ti sto dando un sostegno ulteriore alla tua idea. La possiamo modificare dopo però intanto partiamo da qualcosa, un atto amministrativo, poi a voi i pareri, liberissimi di decidere.

Presidente

Le precisazioni di Destasio, prego.

Consigliere Destasio

A prescindere che condivido appieno quello che ha detto il consigliere Ranieri, sono le parole che mi ha tolto di bocca, ma aggiungo un'altra cosa: noi non ce la sbrighiamo in quattro e quattr'otto, in che senso? Quel marciapiede serve a quella gente che abita là e quella poca illuminazione che è strada pubblica serve perché, d'inverno in particolar modo, è una strada dove vi è molta delinquenza, ci sono stati molti furti in quegli appartamenti, quindi serve a tamponare una situazione d'emergenza, e questo va detto, ma la conferenza dei capigruppo lo possiamo fare sempre, in qualsiasi momento, dopo che tu hai fatto almeno un atto di delibera come municipio, non stiamo dicendo che bisogna fare su un pezzo, no, lo possiamo fare su tutto il quartiere, però avviare la procedura è importante, se non abbiamo un atto in mano, dire "scusa voi vi siete espressi? Anche in maniera impropria, perché non siete dei tecnici, ma avete detto qualcosa?", noi non abbiamo detto niente su questo argomento. Ecco perché io dico che questa delibera va approvata per poi avviare tutta una serie di successive cose. Grazie.

Presidente

Raccoglio l'invito del consigliere Destasio e le osservazioni tutte, quindi eventualmente insieme, adesso passiamo alla votazione, quindi esorto eventualmente tutti alla votazione, chi ritiene di astenersi o meno, poi successivamente io invito la commissione ad aiutarmi in questo senso per formulare una richiesta articolata di conferenza di servizi per la risoluzione del problema, perché effettivamente la cosa più angosciante è il senso di insicurezza della zona, ricordavo che c'erano stati anche degli interessamenti l'anno scorso per l'illuminazione, e pare che fossero stati anche trovati fondi per l'illuminazione data la pericolosità del sito, perché quella è la cosa principale, oltre alla questione degli allagamenti lì mi dice qualcuno che forse non si doveva costruire e non si doveva costruire in quella maniera, ma non si doveva costruire per tutta una serie di problematiche, però ormai ci siamo e dobbiamo correre ai ripari. Quindi se è chiusa la discussione possiamo... Lomoro prego.

Consigliere Lomoro

Io l'unica cosa che voglio dire, al di là del problema che noi abbiamo nel nostro territorio queste situazioni dappertutto, e quindi succede che in certe circostanze si fanno delle costruzioni di marciapiedi per sicurezza dei cittadini e anche per avere una maggiore avviabilità(?) per quanto riguarda il pedone. Però la cosa che mi pongo io è questa: che noi quando affrontiamo un problema poi ci addormentiamo e quindi le persone che si addormentano, nel momento in cui si svegliano, fanno delle proposte ma non

approfondendo sulle questioni che noi ci siamo addormentati, io posso fare una serie di considerazioni rispetto a tante cose, che abbiamo fatto i sopralluoghi, l'allargamento Torre di Brencola, il rondò, lo spostamento via Del Quadrifoglio, sopralluogo alla scuola Aldo Moro, commissione speciale ecc., una serie di sopralluoghi rispetto a questo, poi alla fine non abbiamo trovato mai un riscontro definitivo.

Io penso che siamo stati due anni e mezzo a dormire, mi metto io in mezzo pure, anche se io al limite non avevo avanzato quella proposta di sopralluogo in questo senso qua, nessuno ha chiesto chiarimenti all'assessore perché il progetto definitivo non è stato approntato, io non l'ho saputo nemmeno se il progetto definitivo è stato affrontato, anche sulla questione dell'allargamento su via Torre di Brencola l'unica cosa che si sa è che là non si possono espropriare certi terreni rispetto all'allargamento fino al porto, però c'è un dato: che la famiglia Vasile si è dichiarata disponibile a costo zero di dare un suo terreno anche per quanto riguarda il discorso di allargamento, quindi gli approfondimenti che si devono fare rispetto alle situazioni più generali, cioè più difettate rispetto al problema del territorio, devono essere questioni che poi devono essere seguite, affrontate. Se noi alla fine non affrontiamo il discorso generale e poi ci limitiamo a mettere un tampone rispetto al problema di un marciapiede o di qualche palo di illuminazione, diciamo che io a queste considerazioni non sono d'accordo e quindi, come ho detto prima, io voterò contro questa delibera.

Presidente

Brevemente il consigliere Romano e chiudiamo la discussione.

Consigliere Romano

D'accordo con la proposta anche del consigliere De Matteo per quanto riguarda e col progetto definitivo che dice il signor Lomoro, va bene, questa amministrazione si impegnerà, ci impegneremo a dare di nuovo.., però nell'immediato secondo me la sicurezza che un marciapiede, perché tanta gente, tanti cittadini di quella zona comunque nell'immediato e anche l'illuminazione pubblica, hanno bisogno di un discorso di sicurezza immediato, non può aspettare tutte quelle che sono.., o ci addormentiamo, o diamo subito atto, noi nell'immediato dobbiamo far vedere che comunque conosciamo il problema, tutta l'amministrazione conosce il problema e quindi quello che si può fare nell'immediato bisogna farlo subito perché comunque se una persona scivola, o cade, non c'è il marciapiede, non c'è luce, non ha colpa di tutto il sistema perché sì o no, io direi magari di procedere a questa delibera perché secondo me il marciapiede è sempre una sicurezza, è una protezione e la luce ci vuole in una strada che comunque è fruibile, o è

pubblica, o è privata, il nostro impegno è quello di rimediare nell'immediatezza. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere. Quindi dichiaro chiusa la discussione, passiamo subito alla votazione, chi è favorevole alla proposta di realizzazione marciapiede via del Quadrifoglio a Palese? Di Lauro, Destasio, Di Siena, Moretti, Romano, De Matteo, Cassandra e Ranieri.

Chi è contrario? Lomoro.

Chi si astiene? Nessuno.

Votiamo l'immediata eseguibilità del provvedimento? La stessa votazione di prima, chi vota contro è il consigliere Lomoro.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Giovanni Moretti

IL DIRIGENTE
Angelo De Maria

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 12/06/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Angelo De Maria

Bari, 12/06/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 12/06/2018 al 26/06/2018.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>